



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Segretario Generale

Decreto n. 373

12 MAR 2021

Oggetto: *Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità geomorfologica del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto geomorfologico" dell'ex Autorità di Bacino interregionale della Puglia - Unit of Management "Bacini Regionali Puglia ed interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Lecce, varie località".*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di Bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: "Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato UoM – Puglia – Ofanto, il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I." in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A." del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 di data 11/01/2006 e le ss. mm. e ii.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Considerato che il comune di Lecce, nell'ambito delle attività di co-pianificazione volte alla definizione del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.), ha condiviso con la ex Autorità di Bacino di Puglia l'opportunità di procedere ad aggiornamenti del "PAI - Assetto geomorfologico";

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale, sulla base delle documentazioni acquisite (che hanno, in particolare, segnalato la presenza di cavità antropiche/naturali, ovvero evidenziato criticità idrogeologiche in ambito costiero) e delle conseguenti attività tecniche di verifica e approfondimento (espletate anche mediante confronti tecnici con l'Amministrazione comunale e sopralluoghi ispettivi anche congiunti), ha prodotto una propria proposta di aggiornamento del "P.A.I. – Assetto geomorfologico" introducendo (ai sensi delle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del P.A.I.) le classificazioni di "pericolosità geomorfologica molto elevata - PG3", "elevata - PG2" e "media e moderata - PG1" in corrispondenza degli ambienti caveali segnalati, ovvero di aree costiere variamente predisposte alla possibile insorgenza di fenomeni di crollo;

Considerato che la proposta di aggiornamento del "PAI - Assetto geomorfologico" è stata formalmente trasmessa all'Amministrazione comunale di Lecce che non ha eccepito in merito (nota AdB_DAM prot. n. 15563 del 12/08/2020);

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 10/12/2020, con Delibera n. 4.5, ha espresso parere favorevole alla proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del "P.A.I. – Assetto geomorfologico" relativamente alle aree del territorio comunale di Lecce, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- *Stralcio della carta della pericolosità del Piano di Assetto Idrogeologico vigente – Assetto geomorfologico, su base cartografica tematica, relativa al settore di territorio comunale oggetto di modifica;*
- *Stralcio della carta della proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) vigente – Assetto Geomorfologico, su base cartografica tematica, relativa al settore di territorio comunale oggetto di modifica.*

Vistala Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, che riporta all’articolo 54 alcune integrazioni all’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l’istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l’approvazione, tra l’altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vistala nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell’articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vistala nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquisita al protocollo dell’AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando “...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis...”;

Vista la nota prot. n.11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n.3036 del 04/02/2021, con la quale il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Mare ha indicato le procedure di applicazione dell’art.68 commi 4-bis e 4 ter del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art.68;

Ritenuto che la proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle diverse aree a “*pericolosità geomorfologica*” del P.A.I. in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell’articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell’art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del “*P.A.I – Assetto geomorfologico*” dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente alle aree del territorio comunale di Lecce, così come indicato nelle cartografie in allegato;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell’art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del “*P.A.I. – Assetto geomorfologico*” dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente alle diverse aree del territorio comunale di Lecce, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
 - *Stralcio della carta della pericolosità del Piano di Assetto Idrogeologico vigente – Assetto geomorfologico, su base cartografica tematica, relativa al settore di territorio comunale oggetto di modifica;*
 - *Stralcio della carta della proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) vigente – Assetto*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

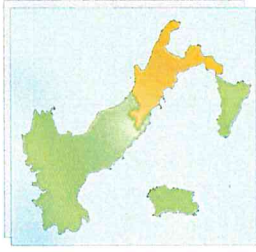
Geomorfologico, su base cartografica tematica, relativa al settore di territorio comunale oggetto di modifica.

2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio.
6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, all'Amministrazione Provinciale di Lecce e all'Amministrazione comunale di Lecce, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Vera Corbelli



Salute di Buon Governo e Meritanda
Città di Lecco



Comune di Lecco

Piano di Assetto Idrogeologico Vigente
- Aspetto Geomorfologico -

Base Cartografica IGM 1:25000

Legenda

Pericolosità geomorfologica

PG3 - Pericolosità geomorfologica molto elevata

PG2 - Pericolosità geomorfologica elevata

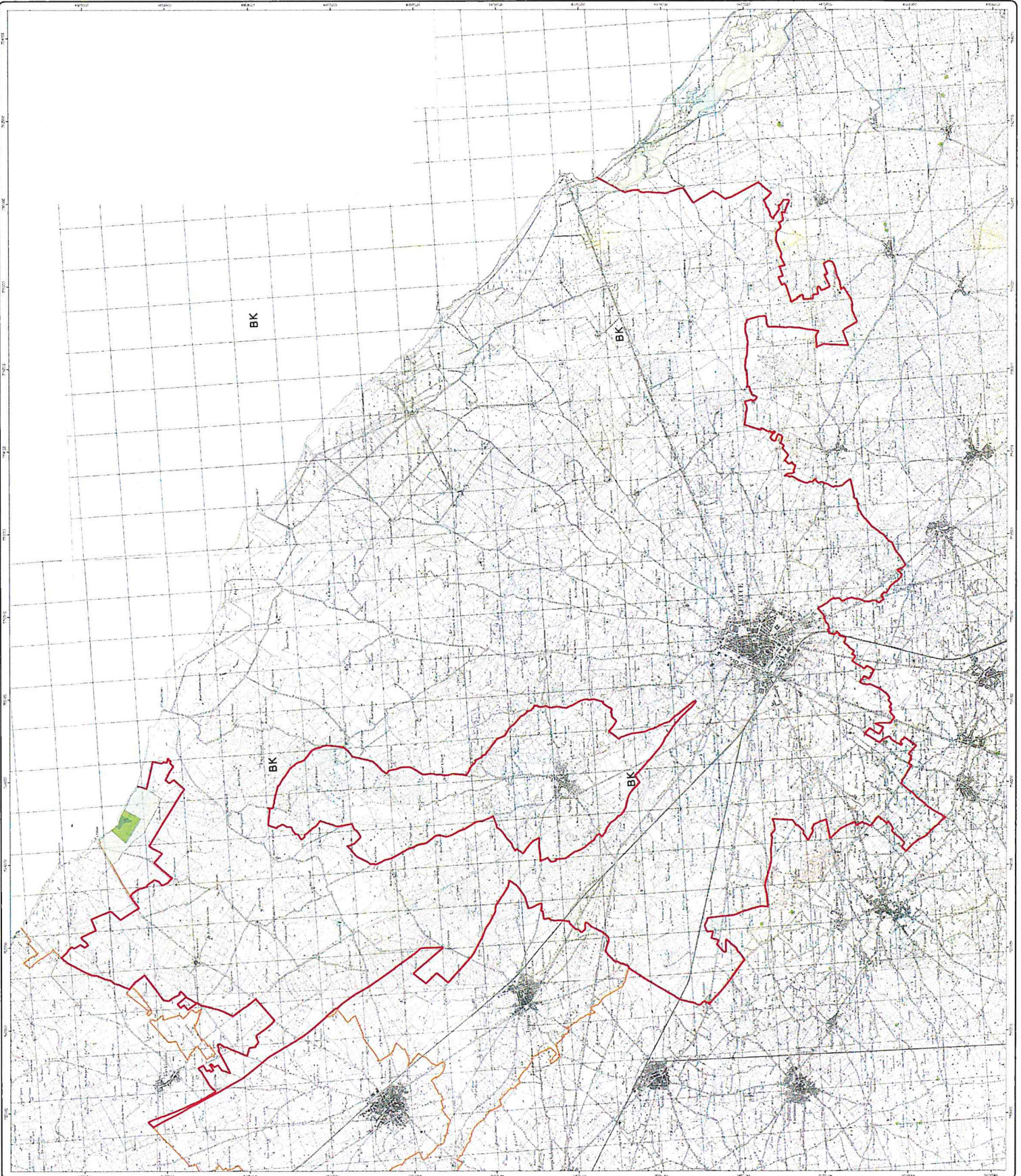
PG1 - Pericolosità geomorfologica media e moderata

Limite amministrativo

Comune di Lecco

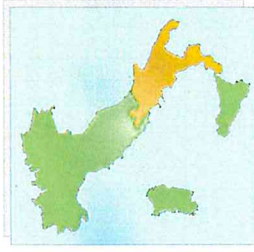


Scala 1:30000





Autorità di Bacino Unitaria dell'Appennino Meridionale
Sub Area



Comune di Lecce

Proposta di variante al Piano di Assetto Idrogeologico
- Assetto Geomorfologico -

aggiornamento luglio 2020

Base Cartografica IGM 1:25000

Legenda

perimetrazione proposta

-  Pericolosità geomorfologica media e moderata - PG1
-  Pericolosità geomorfologica elevata - PG2
-  Pericolosità geomorfologica molto elevata - PG3



Scala 1:30000

